



- ASSOCIAZIONE
- FAMILIARI
- VITTIME
- AMIANTO

Piazza Castello, 31
15033 CASALE MONFERRATO (AI)
tel. 014276545 - fax 014274988

ESPOSTO PRESENTATO ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO il 22/12/2004

- A Casale M.to si lavora da quasi trent'anni su obiettivi di unità degli interessi in gioco: prima quello dell'occupazione con quello della salute, saldandoli, però con la tutela della popolazione in generale e della salute pubblica; bonifica degli edifici pubblici, riconoscimento del danno e quindi risarcimento e giustizia.
- Da molti anni, come C.G.I.L., INCA, associazione delle vittime dell'amianto, associazioni ambientaliste, di volontariato e sindacali, lottiamo contro l'amianto per il risanamento ambientale, la giustizia, la ricerca medico-scientifica per sconfiggere il mesotelioma.

È un dovere di ogni società civile ottenere giustizia su terribili stragi, che comportano ancora, purtroppo, la distruzione di intere famiglie.

A Casale M.to, cittadina con meno di 40000 abitanti, le diagnosi di mesotelioma pleurico sono in aumento: 40/45 casi all'anno, dei quali tre quarti riguardano la popolazione in generale.

La colpa di tutto ciò è da imputare al dissennato e micidiale inquinamento ambientale provocato da ottant'anni di attività del più grande stabilimento in Europa della ETERNIT (1906-1986).

- In Italia si è costituito un fronte comune (sindacale-legale) fra le località dove operavano gli stabilimenti ETERNIT.

CASALE M.TO (Piemonte-Alessandria)

BAGNOLI (Campania-Napoli)

RUBIERA (Emilia Romagna-Reggio Emilia)

CAVAGNOLO (Piemonte-Torino)

L'obiettivo è quello di far emergere la verità e far trionfare la giustizia anche mediante lo strumento della denuncia penale:

sono oltre 2000 le denunce presentate da Cgil, Cisl e Uil e Associazione Familiari Vittime dell'Amianto alla Procura della Repubblica di Torino, da parte degli ex dipendenti e cittadini ammalati e di eredi di chi è deceduto a causa dell'amianto.

È notizia di questi mesi che il Procuratore della Repubblica di Torino, Raffaele Guariniello, ha inviato ma corposa comunicazione giudiziaria, dopo anni di lavoro, a due indagati: Stephan Schmidheiny e Jean-Luis de Cartier de Marchienne. L'uno svizzero, l'altro belga, accusati di **disastro doloso e omissione dolosa di norme antinfortunistiche** nella loro qualità di responsabili nella gestione della società ETERNIT.

- I numeri di questa strage sono impressionanti:

2969 morti o malati negli ultimi dieci anni.

A Casale M.to si parla di oltre **900** deceduti tra gli ex lavoratori e di oltre **482** tra i cittadini (complessivamente Casale M.to sono circa **2272** le parti lese, considerando i viventi affetti da malattia professionale).

- L'indagine penale della Procura della Repubblica di Torino riguarda anche la responsabilità su **72 morti da amianto** di emigrati italiani, tornati in Italia dopo aver lavorato in stabilimenti ETERNIT in Svizzera.
- Noi pensiamo che ci siano tutte le condizioni per giungere ad un maxi processo nei riguardi delle multinazionali che componevano il gruppo ETERNIT. Ciò che si cercherà di accertare, nel processo, è che gli indagati hanno sempre tentato di occultare gli effetti nocivi e mortali provocati dall'amianto, non solo in chi lo lavorò ma anche in coloro che furono esposti all'inalazione delle sue polveri (cittadini e familiari di lavoratori).

Di questa verità il mondo scientifico era a conoscenza in forma più che certa già dagli anni sessanta (esiste letteratura medica risalente agli anni venti e trenta); siamo giunti a queste conoscenze grazie ad un lavoro di raccolta di documentazioni utili alla nostra battaglia legale e l'eco delle nostre denunce si è ampliato molto negli ultimi anni, anche grazie alla collaborazione, molto preziosa, fornita da associazioni di altri paesi.

- È in atto un coordinamento di legali delle nostre associazioni con i legali delle associazioni belghe, svizzere, francesi, olandesi e tedesche.



• ASSOCIAZIONE
• FAMILIARI
• VITTIME
• AMIANTO

Piazza Castello, 31
15033 CASALE MONFERRATO (AI)
tel. 014276545 - fax 014274988